



Italia 16 gennaio 2009

SIAMO IDIOTI O AUTOLESIONISTI?

Cosa siamo diventati?

Dopo aver letto le dichiarazioni rese dai vertici della nostra Amministrazione – *dottor Luigi Giuseppe Birritteri, del direttore generale per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della giustizia, dottor Sergio Brescia, del vice capo dipartimento vicario per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia, dottoressa Maria Teresa Saragnano*– alla commissione Giustizia della Camera circa tre mesi fa, mi chiedo con quale coraggio certi personaggi ancora si vantano di rappresentare la nostra categoria?

Si cari amici colleghi, tutti, leggendo queste dichiarazioni è facile intuire che se la nostra proposta non dovesse essere approvata, uniti, stavolta, faremo una fine ingloriosa. Questa non è disinformazione come invece fanno questi personaggi... leggete e poi capirete perché.

Stralcio < commissione Giustizia Camera – 9 ottobre 2008.

On. Paolini Luca Rodolfo. Vorrei fare una domanda generale: una delle cause delle disfunzioni del nostro sistema riguarda il problema delle notifiche. Il servizio notifiche oggi è estremamente farraginoso ed anche costoso sul piano economico.

Mi risulta che in Francia, invece, sia stato appaltato a privati, nel senso che gli ufficiali giudiziari sono dei liberi professionisti paragonabili ai nostri notai, come ordinamento. Vorrei sapere se il Ministero ha allo studio qualcosa del genere per contribuire a risolvere questo problema.

Luigi Giuseppe Birritteri, *Capo del dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della giustizia.* Sul servizio notifiche risponderanno la collega Saragnano e il collega Sergio Brescia, che si occupano delle notifiche telematiche.
Omissis ...

Si è detto, cioè, che il Ministero e il Governo fotografano la pianta esistente e riducono conseguentemente i posti, senza lasciare nessuna possibilità di implementazione. Questo non corrisponde al vero, nel caso della Giustizia, per due motivi. Innanzitutto perché, rispetto ai vuoti di personale che abbiamo, ci sono ancora 3.000 posti disponibili, anche con le piante organiche ridotte di questo famoso 10 per cento. Dunque, 1.588 ruoli li ricopriamo assumendo i lavoratori socialmente utili; ne restano circa 1.500, e stiamo già attivando le procedure con la Funzione pubblica per poter reperire, almeno nell'area C, dove siamo maggiormente deficitari, tutte le risorse umane necessarie.

Maria Teresa Saragnano, *Vice capo dipartimento vicario dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia.*

Rispondo all'onorevole Paolini sul problema delle notifiche. In effetti, questo è un problema affrontato più volte anche dal Parlamento, nel tentativo di trovare una soluzione. L'ultima ipotesi è quella di riconoscere **un intervento forte all'ente Poste**, affidando le notifiche al sistema postale. Allo stato, questa è la soluzione che consente di gestire al meglio il servizio, pur con le notevoli difficoltà che ci sono.

È in corso di completamento, essendo stata inviata alla Corte dei conti per il necessario controllo, una convenzione con l'ente Poste per cercare di disciplinare nel modo più corretto e conveniente per le entrambe amministrazioni la gestione delle notifiche.

Sergio Brescia, *Direttore generale per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della giustizia*. I biglietti di cancelleria assorbono, allo stato, circa un terzo dell'attività delle cancellerie civili degli uffici giudiziari. Questa attività d'ora innanzi potrà essere svolta automaticamente dalla macchina. Per esemplificare: il cancelliere scrive sul registro che è stata pubblicata l'ordinanza; ne acquisisce il documento al sistema informatico, e il solo fatto che l'ordinanza sia stata pubblicata significa, per il sistema, l'ordine di mandare l'avviso a tutti gli avvocati costituiti, senza alcun intervento umano e alleggerendo così la parte di lavoro che grava sugli **ufficiali giudiziari, i quali possono dedicarsi ai pignoramenti e, quindi, all'esecuzione, attività che in questo momento è molto trascurata.**

Testo completo su www.auge.it

Non ci vuole "scienza" per capire che, avendo già risolto per legge il problema della notifica telematica dei biglietti di cancelleria, tutte le altre notifiche saranno gestite dalle Poste ... con una "forte" convenzione, già al parere della Corte dei conti.

Per chi non vuol capire cari colleghi significa, come dice il dr Brescia, che i circa 4.000 Ufficiali Giudiziari, oggi in servizio, si occuperanno – **per il momento** - solo di pignoramenti, cioè un numero di Ufficiali Giudiziari sproporzionato rispetto al solo servizio esecuzioni.

Sapete dove ci porterà questo esubero di personale?

Lo lascio immaginare ad ognuno di voi, tenendo presente anche del progressivo sviluppo delle competenze di equitalia...

Beh, effettivamente siamo utili a qualcuno ... la carenza di personale di cancelleria è una realtà e questo per loro è una possibile soluzione **E per noi che cos'è?**

Non vi nascondo la mia preoccupazione, sono fiducioso nel progetto AUGE, ma non dimentico che siamo in Italia dove tutto è possibile... anche l'impossibile.

Mi chiedo, se pur cerco di evitare ogni polemica con questi personaggi che quasi quotidianamente frequentano i corridoi del palazzo di via Arenula ed a stretto contatto con capi dipartimenti e direttori generali, come è stato possibile arrivare a tutto questo nel totale silenzio?

È possibile che i sindacati non sapessero nulla? Oppure sono diventati sordi, muti e ciechi per non sentire, per non allertare la categoria, e non accorgersi di tutto quello che si stava tessendo in quelle stanze ministeriali? Eppure alcune di quelle porte per alcuni di loro si sono aperte, quando sono andati a riferire che uno spauracchio di ufficiali giudiziari proponevano una riforma molto costosa per i cittadini, che non garantiva la terzietà, che i nostri uffici NEP erano in grado di far funzionare la giustizia, e che

Che vergogna!

Invece di confrontarvi avete preferito colpire alle spalle un collega e tutti noi dell'AUGE!

E ora ditemi cari colleghi che non condividete la professione liberale, se ancora pensate che siamo noi dell'AUGE a trascinare la categoria dritta nelle cancellerie oppure la colpa è semplicemente vostra che non ve ne frega niente di quello che sta succedendo intorno al mondo U.N.E.P.?

Vi trascrivo due messaggi arrivati questa settimana dagli ultimi due iscritti AUGE che sintetizzano tutte le mie parole:

Raffaele. *Condivido pienamente gli obiettivi dell'AUGE. Credo che la libera professione non sia la soluzione, ma l'unica strada percorribile per interrompere il nostro degrado ed iniziare un vero e proprio percorso evolutivo di una figura fondamentale della giustizia e del mercato economico internazionale.*

Felicia. *Ciao Angelo sono una collega e sono molto preoccupata per la nostra sorte: Credo nella tua lotta ed ho deciso di sostenere l' AUGE. Ci siamo conosciuti a Padova ove quelli perplessi non hanno capito che tutto sta per finire: ho sentito in giro che gli ufficiali b3 tutti in cancelleria mentre noi c1 alcuni nelle cancellerie, altri faranno solo esecuzioni, diventando dipendenti come tutti gli altri ... pare che tutto sia già deciso, solo noi possiamo ora dare una svolta ... tra qualche mese sarà troppo tardi. La mia parola chiave è stata sempre: **GRINTA.***

Si è vero quello che scrive la collega ... **"tra qualche mese sarà troppo tardi"** e me lo hanno riferito anche esponenti politici di spicco:

1. o privatizziamo l'Ufficiale Giudiziario
2. o privatizziamo i servizi U.N.E.P.
3. così non si può andare avanti ... il 2009 è l'anno delle riforme!

A noi la scelta!

Il congresso di Rimini può rappresentare questa svolta ... in un verso o nell'altro ... perché prima del Presidente Berselli la risposta a ciò che desideriamo essere la dobbiamo dare noi con la nostra presenza attiva ...

Pensaci collega prima di escludere la tua partecipazione ai due giorni riminesi ... tutti gli ospiti in locandina hanno confermato la loro presenza ... manchi tu ... **elemento essenziale dello Stato di Diritto!**

Un abbraccio a tutti, in particolare a tutti quei colleghi che mi stringeranno la mano a Rimini il giorno 24 e 25 gennaio ... sono loro la nostra speranza per un futuro degno di Noi tutti Ufficiali Giudiziari.

Angelo

Consiglio a tutti la partecipazione nei due giorni, ma per chi invece ritiene di potersi "sacrificare" per un solo giorno, vi informo che il Sen. Benedetti Valentini interverrà sabato, mentre i Senatori Berselli e Balboni la domenica mattina alle ore 10.
Tutti gli altri ospiti saranno presenti invece in entrambi i giorni del congresso.

Arcangelo D'Aurora
Ufficiale Giudiziario
Presidente AUGE > Associazione ufficiali Giudiziari in Europa
www.auge.it
angelo@auge.it
via del Poggio 329 Bertinoro FC
347.23.58.950

RIMINI > 24 E 25 GENNAIO 2009

1° Congresso Nazionale AUGE

Hotel Holiday Inn < Rimini, Viale Vespucci 16 - Telefono 0541/52255

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO, ELEMENTO ESSENZIALE DELLO STATO DI DIRITTO.

Per informazioni e aggiornamenti > www.auge.it